



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Il Presidente

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare II

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare I

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri regionali

Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

LORO INDIRIZZI

e, p.c.

 Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Prot. 0003899/14 07/03/2014 U
Fasc. X/4468 Class. 2.2.2
R13.4 - SERVIZIO COMMISSIONI



OGGETTO: PDL n. 146 - DI INIZIATIVA CONSILIARE

“Fondo per il patrocinio gratuito”.

(di iniziativa dei Consiglieri regionali: Rolfi, Romeo, Cecchetti, Colla, Anelli, Foroni, Lena, Santisi, Brianza, Martinazzoli, Galli, Ciocca, De Corato)

Trasmetto, per l'istruttoria di competenza, il progetto di legge in oggetto.

Invito la Commissione consiliare I ad esprimere il parere di propria competenza ed a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Con i migliori saluti.

Raffaele Gattaneo

All.: testo del provvedimento

PROGETTO DI LEGGE N. 0146

di iniziativa dei Consiglieri regionali:

Rolfi, Romeo, Cecchetti, Colla, Anelli, Foroni, Lena,
Santisi, Brianza, Martinazzoli, Galli, Ciocca, De Corato

Fondo per il patrocinio gratuito.

PRESENTATO IL 26/02/2014

ASSEGNATO IN DATA : 07/03/2014

ALLE COMMISSIONI	REFERENTE	II
	CONSULTIVA	I

RELAZIONE

In numerosi e recenti casi assurti agli onori della cronaca, riguardanti onesti cittadini lombardi, i quali, per difendere l'incolumità propria, della famiglia, del patrimonio o della propria attività, sono rimasti coinvolti in procedimenti penali per eccesso di legittima difesa, rendono quantomai urgente un incisivo intervento legislativo.

In codeste situazioni l'onesto cittadino, passa da vittima a criminale, in applicazione dei principi di giustizia penale. Tuttavia, da un punto di vista di giustizia sociale, appare esattamente all'opposto. Questo in quanto, qualora non fosse avvenuto l'evento scatenante, ovvero la rappresentazione di un pericolo attuale di un'offesa ingiusta, non si sarebbe verificato l'evento conseguente che potenzialmente può far diventare la vittima, il reo.

L'evidenza dei fatti, mostra, come l'essere umano, alla rappresentazione di un male – che sia minacciato, tentato o consumato – può reagire in modi diversi del tutto soggettiva anche a seconda della situazione ambientale che lo circonda. Si pensi ad esempio ad un ineccepibile cittadino che, nel cuore della notte, viene svegliato da un soggetto estraneo che tenti di ledere un suo bene. In questo caso è difficile dire quale sarà la reazione psicologica del soggetto e se la stessa sarà correttamente commisurata al male subito o minacciato.

Per questi motivi, Regione interviene in ausilio a quegli onesti cittadini lombardi che si trovano coinvolti in processi penali che notoriamente hanno degli elevati costi da sostenere.

Mutuando il principio del gratuito patrocinio disciplinato dalla legge statale ed in particolare dal D.P.R. 115/2002, che consente a chi è privo di un reddito minimo (oggi pari a € 10.766,33) di essere difeso gratuitamente, viene istituito un fondo per il patrocinio nei processi penali di coloro che siano incorsi nel capo di imputazione afferente all'eccesso colposo di legittima difesa nel caso venga loro rappresentato un male imminente. Potranno accedere al fondo i cittadini che abbiano un reddito lordo annuo che va da € 10.766,33 sino ad € 70.000,00.

L'aiuto finanziario, una volta che il soggetto sia stato ammesso al patrocinio a spese della Regione, opererà per ogni grado e fase del giudizio e per tutte le procedure, derivate ed incidentali comunque connesse.

Con apposita delibera di Giunta, verranno stabiliti i criteri e le modalità di accesso al fondo medesimo. In particolare, si demanda alla Giunta regionale, la fissazione di un tetto massimo di spesa di concorrenza dei costi processuali e di difesa per utente.

Art. 1
(Finalità)

1. Regione Lombardia, al fine di sostenere i cittadini residenti nel territorio lombardo da almeno quindici anni colpiti da criminalità, istituisce un apposito fondo per il patrocinio gratuito.
2. Il fondo di cui al comma 1 viene denominato: "Fondo regionale a sostegno dei cittadini lombardi colpiti dalla criminalità".

Art. 2
(Istituzione del fondo)

1. È assicurato il patrocinio a spese della Regione nei procedimenti penali per la difesa dei cittadini residenti in lombardia da almeno quindici anni che, vittime di un delitto contro il patrimonio e/o contro la persona, siano accusati di eccesso colposo di legittima difesa o di omicidio colposo per aver tentato di difendere se stessi, la propria attività, la famiglia o i beni, da un pericolo attuale di un'offesa ingiusta.
2. L'ammissione al patrocinio a spese della Regione è valida per ogni grado e per ogni fase del giudizio e per tutte le eventuali procedure, derivate ed incidentali, o comunque connesse.
3. Al gratuito patrocinio possono accedere i cittadini che abbiano un reddito lordo annuo che va da € 10.766,33 sino ad € 70.000,00.
4. La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'accesso al fondo di cui all'articolo 1.

Art. 3
(Norma finanziaria)

1. Il fondo viene costituito per una concorrenza di € 200.000,00, presso Finlombarda S.p.A.

ALLEGATO – scheda di accompagnamento ai progetti di legge, ai sensi dell'art. 81, comma 2, del regolamento generale del Consiglio regionale

(1)	(2)	(3)	(4)	(A)		(B)	
				QUANTIFICAZIONE SPESA	COPERTURA FINANZIARIA		
Intervento	SPESA CONTINUATIVA O RICORRENTE (ART. 22 LR 34/1978)	Riferimento al pdl Art.... Comma...	Natura spesa c/corrente - c/capitale	Missione	IMPORTO	Missione	IMPORTO
Patrocinio	continuativa	Art. 2	Corrente	Missione 03 Programma 02	200.000,00	Missione 03 Programma 02	200.000,00

PROGETTO DI LEGGE N. 0146

di iniziativa dei Consiglieri regionali:

Rolfi, Romeo, Cecchetti, Colla, Anelli, Foroni, Lena,
Santisi, Brianza, Martinazzoli, Galli, Ciocca, De Corato

Fondo per il patrocinio gratuito.

PRESENTATO IL 26/02/2014

ASSEGNATO IN DATA : 07/03/2014

ALLE COMMISSIONI	REFERENTE	II
	CONSULTIVA	I

RELAZIONE

In numerosi e recenti casi assurdi agli onori della cronaca, riguardanti onesti cittadini lombardi, i quali, per difendere l'incolumità propria, della famiglia, del patrimonio o della propria attività, sono rimasti coinvolti in procedimenti penali per eccesso di legittima difesa, rendono quantomai urgente un incisivo intervento legislativo. In codeste situazioni l'onesto cittadino, passa da vittima a criminale, in applicazione dei principi di giustizia penale. Tuttavia, da un punto di vista di giustizia sociale, appare esattamente all'opposto. Questo in quanto, qualora non fosse avvenuto l'evento scatenante, ovvero la rappresentazione di un pericolo attuale di un'offesa ingiusta, non si sarebbe verificato l'evento conseguente che potenzialmente può far diventare la vittima, il reo.

L'evidenza dei fatti, mostra, come l'essere umano, alla rappresentazione di un male – che sia minacciato, tentato o consumato – può reagire in modi diversi del tutto soggettiva anche a seconda della situazione ambientale che lo circonda. Si pensi ad esempio ad un ineccepibile cittadino che, nel cuore della notte, viene svegliato da un soggetto estraneo che tenta di ledere un suo bene. In questo caso è difficile dire quale sarà la reazione psicologica del soggetto e se la stessa sarà correttamente commisurata al male subito o minacciato.

Per questi motivi, Regione interviene in ausilio a quegli onesti cittadini lombardi che si trovano coinvolti in processi penali che notoriamente hanno degli elevati costi da sostenere.

Mutuando il principio del gratuito patrocinio disciplinato dalla legge statale ed in particolare dal D.P.R. 115/2002, che consente a chi è privo di un reddito minimo (oggi pari a € 10.766,33) di essere difeso gratuitamente, viene istituito un fondo per il patrocinio nei processi penali di coloro che siano incorsi nel capo di imputazione afferente all'eccesso colposo di legittima difesa nel caso venga loro rappresentato un male imminente. Potranno accedere al fondo i cittadini che abbiano un reddito lordo annuo che va da € 10.766,33 sino ad € 70.000,00.

L'aiuto finanziario, una volta che il soggetto sia stato ammesso al patrocinio a spese della Regione, opererà per ogni grado e fase del giudizio e per tutte le procedure, derivate ed incidentali comunque connesse.

Con apposita delibera di Giunta, verranno stabiliti i criteri e le modalità di accesso al fondo medesimo. In particolare, si demanda alla Giunta regionale, la fissazione di un tetto massimo di spesa di concorrenza dei costi processuali e di difesa per utente.

Art. 1

(Finalità)

1. Regione Lombardia, al fine di sostenere i cittadini residenti nel territorio lombardo da almeno quindici anni colpiti da criminalità, istituisce un apposito fondo per il patrocinio gratuito.
-

2. Il fondo di cui al comma 1 viene denominato: “Fondo regionale a sostegno dei cittadini lombardi colpiti dalla criminalità”.

Art. 2
(Istituzione del fondo)

1. È assicurato il patrocinio a spese della Regione nei procedimenti penali per la difesa dei cittadini residenti in lombardia da almeno quindici anni che, vittime di un delitto contro il patrimonio e/o contro la persona, siano accusati di eccesso colposo di legittima difesa o di omicidio colposo per aver tentato di difendere se stessi, la propria attività, la famiglia o i beni, da un pericolo attuale di un'offesa ingiusta.
2. L'ammissione al patrocinio a spese della Regione è valida per ogni grado e per ogni fase del giudizio e per tutte le eventuali procedure, derivate ed incidentali, o comunque connesse.
3. Al gratuito patrocinio possono accedere i cittadini che abbiano un reddito lordo annuo che va da € 10.766,33 sino ad € 70.000,00.
4. La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'accesso al fondo di cui all'articolo 1.

Art. 3
(Norma finanziaria)

1. Il fondo viene costituito per una concorrenza di € 200.000,00, annui presso Finlombarda S.p.A ;
 2. Alla dotazione finanziaria annua del fondo si provvede con le risorse disponibili alla missione 03 “Ordine pubblico e sicurezza”- programma 02 “Sistema integrato di sicurezza urbana“ dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e successivi.
-

